

Comunicato Stampa

Crollo delle vendite al dettaglio

Federdistribuzione: la crescita non può prescindere da un rilancio dei consumi. Si ad un costruttivo e proficuo dialogo con il nuovo governo.

Milano, 25 novembre 2011 - "I dati Istat confermano una diminuzione delle vendite al dettaglio dall'inizio dell'anno dello 0,7% analoga a quella registrata nel mese di agosto; fatto questo che, unito al costante incremento dei costi (energia, trasporto, tasse locali, ecc.), pone in difficoltà le imprese distributive". Questo il commento di Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione, ai dati diffusi oggi dall'Istat sulle vendite al dettaglio di settembre.

"Preoccupa in particolare il calo di tutti i settori non alimentari che segnano una diminuzione dell'1,2%. Questo dato indica che vengono rimandati alcuni acquisti per dedicare le risorse disponibili ai soli prodotti estremamente necessari.

Confermiamo la nostra convinzione che sia urgente impostare una coraggiosa politica di rilancio del Paese che affianchi, al risanamento dei conti pubblici, provvedimenti per la crescita centrati sulla ripresa della domanda interna. Dobbiamo ridare produttività e competitività alle aziende rompendo l'ingessatura che blocca il nostro sistema economico attraverso scelte che promuovano una maggiore libertà d'azione alle imprese.

Il sistema distributivo ha bisogno di interventi mirati allo sviluppo nella gestione delle promozioni e negli orari di apertura dei punti vendita. Le imprese hanno la necessità di poter contare su una burocrazia più semplice e snella e di avere l'opportunità di proporre ai cittadini un'offerta più ampia, compresi farmaci e carburanti.

Abbiamo grande fiducia nell'operato del nuovo governo e siamo disponibili a un confronto di idee e proposte che sia proficuo allo sviluppo del Paese" – conclude il Presidente di Federdistribuzione.

Federdistribuzione è l'organismo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno.

Federdistribuzione, che aderisce a Confcommercio, si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate.

Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2010 un giro d'affari di 87,9 miliardi di euro, con una quota pari al 68,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata;



FEDERDISTRIBUZIONE
LE AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

hanno una rete distributiva di 44.650 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 325.900 addetti. Rappresentano, infine, il 40% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

<i>Federdistribuzione</i>	
<i>Stefano Crippa - Relazioni Esterne</i>	<i>Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa</i>
<i>Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415</i>	<i>Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359</i>
<i>comunicazione@federdistribuzione.it</i>	<i>ernesto.bonetti@federdistribuzione.it</i>